

ABPR 25 RESTAURO DEI MATERIALI LAPIDEI

Obbiettivi formativi.

Il corso, articolato in due anni (2° anno + 4° anno), ha l'obiettivo di formare un Restauratore di Beni Culturali con competenza specifica nel restauro di manufatti prodotti in pietra, marmi, pietre dure e derivati capace di inserirsi con competenza, capacità operativa ed imprenditoriale nel mercato del lavoro connesso alla tutela, alla manutenzione ed il restauro delle opere lapidee.

In questo corso si apprenderanno le nozioni essenziali per la conservazione, il restauro e la valorizzazione di detti beni culturali, nonché tutte le informazioni utili per sapere progettare, dirigere e coordinare tali interventi.

Il primo anno si caratterizza come un momento iniziale di apprendimento di saperi teorico-metodologici e di esperienze pratico-laboratoriali tali da consentire l'acquisizione graduale delle nozioni in programma nei due anni di questo corso.

Il secondo anno avrà una più evidente impronta di tipo pratico-laboratoriale per implementare in maniera stabile il bagaglio formativo.

I ANNO

* Il deterioramento naturale delle rocce:

L'alterazione chimica ed il degrado fisico.

* Il deterioramento della pietra in opera:

Gli effetti della lavorazione, gli effetti della messa in opera, l'azione dei biodeteriogeni, gli effetti del gelo e della cristallizzazione salina, gli effetti degli sbalzi termici.

Raccomandazioni NORMAL

* Lezioni specifiche per l'apprendimento di tali norme con l'aiuto di video-proiezioni.

* Nozioni per documentare correttamente lo stato di conservazione delle opere (relazioni scritte e una documentazione fotografica capace di evidenziare i fattori di degrado).

Restauro

* Concetto di reversibilità

* Metodi di preconsolidamento e consolidamento con vari tipi di resine

* Pulitura delle superfici con metodologie che rispettano le eventuali presenze di policromie e patine antiche:

Impacchi chimici, acqua nebulizzata e atomizzata.

* Pulitura meccanica:

Ablatore ad ultrasuoni, bisturi e microscalpelli, microfrese da odontotecnico, vibroincisori e martellatori elettrici e ad aria compressa, microsabbiatrici e macrosabbiatrici con impatto regolabile.

* Incollaggi con vari tipi di resine e perni

* Lezioni, con video-proiezioni, su esperienze lavorative in cantieri di restauro

II ANNO

* Studio degli effetti dell'inquinamento atmosferico, morfologia e genesi delle croste nere.

* Pulitura delle superfici da:

Croste nere, macchie di varia natura organica e inorganica, graffiti, alghe, muschi, licheni e piante superiori.

* Uso del laser a confronto con i metodi di pulitura tradizionali

* Estrazione di Sali solubili

* Stuccatura:

Con vari metodi e materiali

* Protezione superficiale:

Con prodotti reversibili, secondo strato protettivo, o strato di sacrificio.

* Metodi manutentivi e protezioni fisiche.

* Lezioni, con video-proiezioni, su esperienze lavorative in cantieri di restauro.

* Lezioni presso monumenti lapidei della città di Napoli.

* Le attività pratiche si effettueranno in simulato e su beni culturali nel laboratorio dell'Accademia e grazie ad una convenzione specifica con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli anche nei suoi laboratori e sulle opere antiche ubicate nelle sale espositive. Nel laboratorio dell'Accademia si eseguiranno tutte le varie metodologie e tecniche conservative, utilizzando anche apparecchiature e attrezzi necessari in dotazione al laboratorio.

BIBLIOGRAFIA

- L. Lazzarini e M. Laurenzi Tabasso, "Il Restauro della Pietra", UTET
- C. Brandi, "Teoria del Restauro", Torino 1963
- G. Borghini, "Marmi antichi", Roma 1992
- G. Vasari, "Le vite dei più eccellenti architetti, pittori e scultori italiani", di L. Bellori, A. Rossi, EINAUDI 1986
- "Enciclopedia Universale dell'Arte", Sansoni